

**Corso di formazione per operatori di canili
Alessandria
26, 27 ottobre – 4 novembre 2016**



**La cattura ed il trasporto
degli animali di affezione
- strumenti e tecniche -**

IL RANDAGISMO: FATTORI PREDISPONENTI

Modifica del rapporto uomo- animale:

animale fonte di lavoro  animale da affezione



aumento della consistenza numerica degli animali d'affezione
con nuovi problemi ed esigenze



RANDAGISMO:
(fenomeno rappresentato dalla presenza di animali vaganti
senza custodia e/o senza proprietà)

FONTI POTENZIALI DI ORIGINE DEL RANDAGISMO

Soggetti abbandonati durante il periodo estivo,
ferie o fine settimana

Soggetti fuggiti da luogo di detenzione con o senza elementi di
identificazione del detentore

Soggetti perduti o abbandonati dai cacciatori

Moltiplicazione continua nei piccoli centri rurali
della popolazione canina vagante



FATTORI CHE FAVORISCONO IL RANDAGISMO E L'INSELVATICHIMENTO CANINO

Reperimento cibo e fonti alimentari

Discariche non gestite

Educazione sanitaria e civica
carente



FORZE ATTIVE COINVOLTE NELLA LOTTA AL RANDAGISMO

Comuni

Servizi veterinari

Veterinari liberi professionisti

Associazioni di protezione degli animali



STRATEGIA DI LOTTA AL RANDAGISMO

Combattere il randagismo è compito di tutti ed è indicatore di civiltà degli abitanti di un Paese per perseguire gli obiettivi di:

tutela dell'ambiente



tutela della salute pubblica



tutela della salute e del benessere animale

STRATEGIA DI LOTTA AL RANDAGISMO

La prevenzione
dell'abbandono e del randagismo
si realizza attraverso:

**Estensione dell'attività di vigilanza
e repressione delle violazioni**



**Incremento dell'informazione
e dell'educazione sanitaria**



LE CINQUE LIBERTA'

Già nel 1965, il Brambell Report elencava le 5 libertà necessarie per il benessere degli animali.

- Libertà dalla sete, dalla fame e dalla cattiva nutrizione.
- Libertà di avere un ambiente di vita adeguato.
 - Libertà dal dolore, dalle ferite, dalle malattie.
 - Libertà di manifestare comportamenti normali a seconda della specie.
- Libertà dalla paura.





" Il nostro prossimo è tutto ciò che vive."

Mohandas Karamchad Gandhi



" Puoi conoscere il cuore di un uomo già dal modo in cui egli tratta gli animali."

Immanuel Kant



"C'è nell'uomo un soffio, uno spirito che assomiglia al soffio ed allo spirito di Dio. Gli animali non ne sono privi."

Beato Giovanni Paolo II

D.P.R. 320/54 ARTICOLO 84



I comuni devono provvedere al servizio di cattura dei cani e tenere in esercizio un canile per la custodia dei cani catturati e per l'osservazione di quelli sospetti.

Il prefetto, quando ne riconosca la necessità, stabilisce l'obbligo di un servizio di accalappiamento intercomunale o provinciale determinando le norme per il funzionamento ed il contributo che deve essere dato dai comuni e dalla provincia.

L.R. 34/93, ART. 7.

(Canili pubblici)



**I Comuni, singoli o associati,
(Consorzi di Comuni,
Comunità Montane)
istituiscono e mantengono in
esercizio un servizio
pubblico di cattura ed un
apposito canile per la
temporanea custodia ed
osservazione sanitaria degli
animali catturati.**

- I Comuni che ricorrono a ditte private, predispongono gare d'appalto per il servizio cattura.
- La Regione ha dato precise indicazioni per la stesura dei capitolati d'appalto:
 - 1) reperibilità ed intervento h 24;
 - 2) automezzo autorizzato;
 - 3) personale qualificato;
 - 4) attrezzature adeguate;
 - 5) raccolta ed assistenza zoiatrica degli animali feriti;
 - 6) raccolta e smaltimento degli animali morti.

CATTURA CANI VAGANTI

INTERVENTO
SU CHIAMATA



POLIZIA MUNICIPALE

SERVIZIO
VETERINARIO

FORZE PUBBLICHE
(CITTADINI)

EFFETTUATO



DA PERSONALE AUTORIZZATO

TUTELANDO IL BENESSERE
ANIMALE E L'IGIENE

NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE

REQUISITI MINIMI PER UN SERVIZIO DI CATTURA

Il personale che effettua la cattura deve essere **appositamente** istruito e deve disporre di **tutte le attrezzature necessarie, efficaci e rispondenti alle esigenze del rispetto del benessere animale.**



In Piemonte la formazione di base è effettuata ad opera dei **Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria**

REQUISITI MINIMI PER UN SERVIZIO DI CATTURA

IL PERSONALE INCARICATO DEVE
DISPORRE DI ALMENO UNA
UNITA' MOBILE, ATTREZZATA
CON APPOSITA GABBIA DI
DENTENZIONE DI DIMENSIONI
ADEGUATE,



AUTORIZZATA
DAL SERVIZIO
VETERINARIO
DELLA ASL;

REQUISITI MINIMI PER UN SERVIZIO DI CATTURA



**REGOLAMENTO CE 1/2005
ALLEGATO I, CAPO II E CAPO III**



Mezzo concepito, costruito, mantenuto in modo da non arrecare lesioni e sofferenze agli animali
Protezione efficace contro le temperature estreme, le intemperie, le variazioni climatiche avverse
Pavimento e pareti pulibili, **lavabili e disinfettabili**
Pavimento antidrucciolo solido, con soluzioni di continuo, ben connesso alle pareti, che minimizzi la **fuoriuscita** di feci o urina

REQUISITI MINIMI PER UN SERVIZIO DI CATTURA



REGOLAMENTO CE 1/2005 ALLEGATO I, CAPO II E CAPO III



- Altezza interna adeguata alla specie trasportata
- Portelloni per accesso diretto agli animali
- Ventilazione che assicuri qualità e quantità d'aria appropriata ai bisogni degli animali trasportati
- Adeguato sistema di illuminazione per la cura ed ispezione degli animali durante il trasporto e carico/scarico

REQUISITI MINIMI PER UN SERVIZIO DI CATTURA

il servizio deve essere garantito
h 24, per tutti i giorni
dell'anno, con un servizio
reperibilita'



Fatte salve eventuali emergenze, gli interventi, eseguiti unicamente su richiesta della **Polizia Municipale**, di altre forze dell'ordine o del Servizio Veterinario della **ASL**, devono avvenire nel **più breve tempo possibile**.

Nelle situazioni di particolare complessita', gli interventi sono coordinati dai **P.M.P.P.V.**

REQUISITI MINIMI PER UN SERVIZIO DI CATTURA

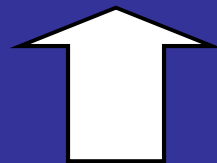


i cani catturati
devono essere
immediatamente
trasferiti
presso un canile di
prima accoglienza
(identificazione
dell'animale)

la custodia dei cani catturati
deve avvenire in
appositi reparti di isolamento

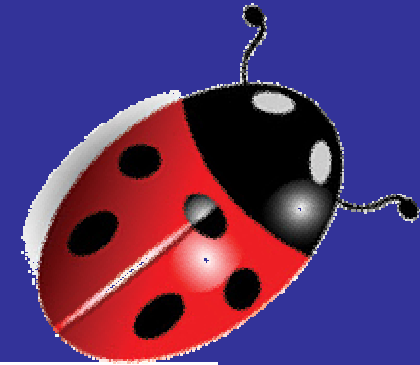
casistiche

A	CANE AGGRESSIVO	<u>Telenarcosi</u>
	CANE FERITO	
	CANE VAGANTE su importanti arterie di traffico, strade urbane - extraurbane	<u>mezzi di contenzione:</u> Frustone morbido Frustone rigido Guinzaglio Guadino

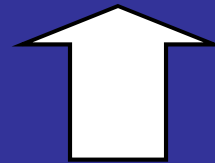


Intervento immediato !!!!!!!

casistiche



B	CANE VAGANTE SUL TERRITORIO Compare periodicamente	Esca soporifera Gabbia trappola Telenarcosi
----------	--	---



Spesso utili più sopralluoghi per
attuare l'intervento più
adeguato

REQUISITI MINIMI PER UN SERVIZIO DI CATTURA



gli interventi devono essere verbalizzati e prontamente segnalati al servizio veterinario locale che provvede all'espletamento delle mansioni di competenza (art. 4 del D.P.G.R. 4359 - Regolamento di attuazione della L. R. 34/93)

il personale incaricato si impegna a rispettare tutte le prescrizioni sanitarie impartite dalla ASL in materia di **igiene, sicurezza del lavoro, polizia e profilassi veterinaria, tutela del benessere animale.**

REQUISITI MINIMI PER UN SERVIZIO DI CATTURA

L'incaricato (o gli incaricati), dopo la richiesta di intervento, solitamente telefonica,

- si dota del telefono aziendale;
- si dota dello strumentario necessario;
- si dota dei D.P.I. previsti;
- raggiunge con l'automezzo dell'azienda il luogo indicato sulla scheda di richiesta intervento
- prende contatto con il richiedente;

Obiettivi:
Evitare le aggressioni
Catturare il cane



D.P.I.: INDUMENTI E ACCESSORI PER LA PROTEZIONE DURANTE L'ACCALAPPIAMENTO

I seguenti DPI sono da indossare prima di entrare in contatto con l'animale al fine di proteggersi da lesioni quali **morsi e graffi** e contaminazione di materiale infetto come **saliva, urina, feci....** A seconda della valutazione iniziale possono essere utilizzati tutti o in parte, salvo indossare comunque le protezioni personali (*guanti, tuta ecc...*).

GUANTI ANTIMORSO EN 388-94

Guanti antimorso in crosta groppone spessore mm 1,3-1,5 certificato a norme cee EN388

Livelli di resistenza: 3 (abrasione); 1 (taglio); 4(strappo); 3 (perforazione).

realizzati in pelle con un dorso protettivo e rinforzati a livello del polso, flessibili e adatti per trattare cani pericolosi.

supporto antitrauma piatto; maneggevole, resistenza a penetrazione e pressione.

MANICA ANTIMORSO

Da applicare al guanto: una manica di mm. 640

VISIERA PROTETTIVA COMPLETA DI CALOTTA

Visiera completa di calotta, di peso contenuto con protezione frontale e ampiezza dello schermo che assicuri protezione anche contro schizzi. Certificata secondo norma EN 166:2001

D.P.I.: INDUMENTI E ACCESSORI PER LA PROTEZIONE DURANTE L'ACCALAPPIAMENTO

TUTA ANTIMORSO

Modello a salopette in nylon imbottito profilata in cuoio
bretelle regolabili Qualora si rendesse necessario l'impiego
del frustone utilizzare esclusivamente Frustone rigido

PINZA CATTURA GATTI E PICCOLI ANIMALI

Pinza rinforzata studiata per la cattura dei gatti e dei piccoli
animali Con comando di chiusura nell'impugnatura ...
Lunghezza cm 100

GABBIA DA CATTURA

Gabbia metallica dotata di un meccanismo a scatto o a
ghigliottina che intrappola all'interno in modo indolore
l'animale, attratto dal cibo. le dimensioni variano in base agli
animali da catturare, si consigliano gabbie di grandi
dimensioni, che possono essere posizionate in loco per alcuni
giorni in modo da abituare gli animali a entrare.

ATTREZZATURE in uso



GUINZAGLIO



FRUSTONE FLESSIBILE A CAPPIO
(indirizzo del morso) o rigido



GUADINO



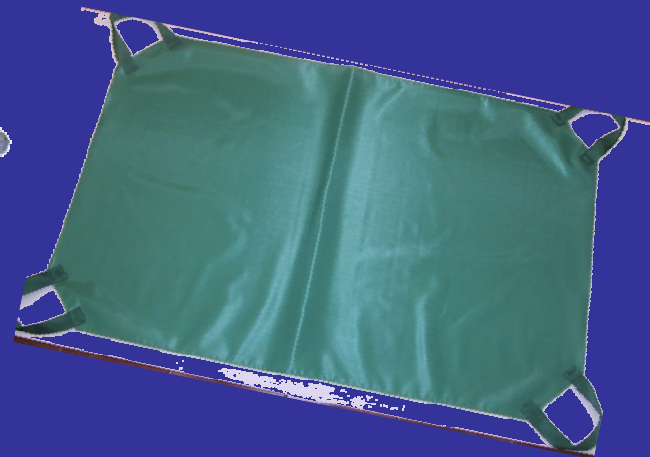
ATTREZZATURE in uso

RETI (verticali, da lancio, a caduta)



GABBIE TRAPPOLA A GHIGLIOTTINA (trasferimento di animali)
di contenzione e trasporto

BARELLA A SACCO E BARELLA RIGIDA (animali feriti)



ATTREZZATURE in uso



Le immagini utilizzate - tratte dal web – sono soggette a copyright



.. buon lavoro